



*Convegno internazionale*

## **IN VIAGGIO VERSO L'ORIENTE** ***Marco Polo e i Frati Mendicanti***

Venerdì 25 – Sabato 26 ottobre 2024

Istituto di Studi Ecumenici “San Bernardino”, Biblioteca monumentale  
Sestiere Castello 2786 – 30122 Venezia

Marco Polo, del quale nel 2024 si celebrano i sette secoli dalla morte (1254 – 1324), può essere considerato, a pieno titolo, un testimone privilegiato di proficui rapporti interculturali tra il mondo occidentale e quello orientale. Secondo Sant'Agostino, il mondo è un libro e coloro che non viaggiano ne leggono soltanto una pagina. Il viaggiatore veneziano fu senz'altro uno straordinario lettore del libro del mondo: uomo dello stupore, della curiosità...

Il suo viaggio, lunghissimo nel tempo e nello spazio (tre anni e mezzo, tra il 1271 e il 1275 e un percorso di circa 12.000 chilometri), attraversa terre mitiche, di culture e religioni diverse, da Venezia a Xanadu (Cina): attraverso l'Armenia, l'altopiano iranico e le montagne dell'Hindu Kush, passando dai territori del Mar Nero e del Mar Caspio; tra terre fertili, steppe ed i deserti inospitali del Taklamakan e dei Gobi. Se il viaggio d'andata fu quasi interamente via terra, il ritorno a Venezia (24 anni dopo la partenza) sarà principalmente di navigazione: attraverso il Mar Cinese meridionale, lo Stretto di Malacca, il Golfo del Bengala, Ceylon, il Mare Arabico, il Golfo Persico.

Marco Polo coi suoi racconti suscita curiosità, grande meraviglia. Pur essendo tipico uomo occidentale e di formazione cristiana, osserva fatti e situazioni senza troppi pregiudizi e blocchi culturali, anche se non manca una certa avversione per i mussulmani, probabilmente da ricercarsi in un contesto storico-politico caratterizzato dalle Crociate.

Quello di Marco, con il padre Niccolò e lo zio Matteo Polo, diventa molto di più di un semplice e interminabile viaggio commerciale: è un'epopea alla quale si uniscono, spesso per piccoli tratti, diversi attori, tra i quali religiosi ed ecclesiastici, espressione della volontà del Papa di Roma, di comprendere la reale portata di quei “confini del mondo”, verso i quali era orientato il mandato missionario di evangelica memoria.

Indubabilmente, **i membri dell'Ordine dei Frati Predicatori**, per altro già ben presente nella Venezia di Marco Polo, erano tra queste avanguardie ecclesiastiche volute dal pontefice. Ma non era veneziano Fra Francesco Pipino, frate domenicano che tradusse in lingua latina, tra il 1302 e il 1315, in parte compendiandolo e fornendolo di un nuovo prologo, il *Milione* di Marco Polo. Pipino, per questa traduzione, forse la più conosciuta in assoluto, non utilizzò tuttavia il testo originale, ma fece ricorso a un volgarizzamento veneziano. C'è stata probabilmente un'altra versione latina domenicana de *il Milione*, come si può evincere dai documenti d'archivio che attestano legami tra il viaggiatore veneziano e i domenicani della Serenissima. I membri dell'Ordine dei Predicatori, sono fautori della diffusione del testo nella loro predicazione e nel loro insegnamento, non solo in Italia, ma anche in Francia e in Inghilterra, combinando approcci basati sulla codicologia, diplomatica, storia, filologia, religione e storia dell'arte.

Nell'ambito delle due giornate che avranno luogo a Venezia il 25 e 26 ottobre 2024 ci si propone di celebrare la vicenda di Marco Polo attraverso un approccio multidisciplinare che vede in Polo la figura più celebre ma che riguarda temi e figure altrettanto degni di approfondimento. Le relazioni saranno articolate in tre sezioni: la prima di carattere storico-filologico e di storia del pensiero (*I domenicani e Marco Polo*); la seconda dedicata alla scoperta del genere letterario legato al viaggio, con particolare riferimento a quello missionario (*La periegetica e le missioni in Oriente*);



ed infine una terza sezione dedicata agli aspetti artistici e gli scambi culturali (*L'oriente della seta e delle arti, delle mappe e delle iconografie poliane*).

## Argomenti di specifico interesse per le sezioni tematiche:

- Manoscritti poliani e *scriptoria* tra Venezia, Padova e Costantinopoli, sedi di altrettanti *Studiorum* domenicani
- Frati Mendicanti narratori, tra cronaca e apologetica
- Racconti di viaggio e conoscenze geografiche alla fine del Medio Evo
- La ricezione e diffusione dei testi di viaggio dell'antichità, nel periodo medievale, tra fantasia e realtà
- Viaggio e alterità: incontro-scontro tra culture e tradizioni religiose
- Tra Occidente e Oriente: scambi e rivendicazioni identitarie tra comunità cristiane in costante interazione.
- Iconografie poliane
- La rappresentazione dei Frati Mendicanti e l'immagine mediata dell'Oriente
- Souvenirs orientali: il commercio tra Europa e Estremo Oriente (il ruolo delle missioni)

Si invitano studiosi e giovani ricercatori ad inviare, entro **il 7 aprile 2024**, il titolo del proprio contributo e un abstract di almeno 1500 caratteri, accompagnato da un breve CV all'indirizzo mail: [dosti.marcopolo@gmail.com](mailto:dosti.marcopolo@gmail.com)

Si accettano proposte in italiano, inglese e francese.

Il comitato scientifico si riserva di destinare alcune delle proposte di contributo, direttamente alla raccolta degli atti che saranno pubblicati a cura de l'*Institutum Historicum Ordinis Praedicatorum*.

Il Comitato Scientifico

